

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-5426 del 04/10/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Oggetto                     | DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 27 E 31 - ATERSIR - DOMANDA 31/12/2007 E 28/11/2023 DI RINNOVO E VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO CONSUMO UMANO (ACQUEDOTTO), DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR), POZZI DENOMINATI "PARMA", "GARIBALDI", "PIAZZA", "SAN FERDINANDO", "TORTIANO", "BOCETI" E "MONTECHIARUGOLO". CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PRPPA0969. SINADOC 42431/2023. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-5649 del 04/10/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno quattro OTTOBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. 1060/2023 in merito al rispetto dei parametri quantitativi delle acque;

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

**PRESO ATTO** che con domanda prot. PG/2008/31185 del 31/12/2007, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l’AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA, C.F. 92114950345, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Montechiarugolo (PR), ad uso consumo umano (acquedotto), con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con determinazione della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma n. 19235 del 30/12/2005 (codice pratica PRPPA0969);

- con domanda prot. PG/2023/202199 del 28/11/2023, ATERSIR – AGENZIA TERRITORIALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, C.F. 91342750378 ha richiesto la variante sostanziale della predetta concessione cod. pratica PRPPA0969 per aumento del volume annuo e della portata massima richiesti e relativamente a n.7 pozzi richiesti in concessione, denominati “PARMA”, “GARIBALDI”, “PIAZZA”, “SAN FERDINANDO”, “TORTIANO”, “BOCETI” E “MONTECHIARUGOLO”;

**VISTO:**

- la richiesta di dichiarazione a completamento di questa Agenzia prot. 60316 del 29/03/2024;
- le relativa nota di ATERSIR pervenuta con prot.88262 del 14/05/2024;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell’art. 27, r.r. 41/2001 e di variante sostanziale ai sensi dell’art. 31, r.r. 41/2001;

**CONSIDERATO** che:

- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;
- il volume totale di prelievo concedibile (come valutato nella relazione prodotta dalla Ditta richiedente e relativo piano di sfruttamento) è da ritenersi compatibile ai sensi delle DGR 1195/2016;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 2 del 03/01/2024 senza che nei termini di legge siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessario nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione, valutata per ognuno dei n.7 pozzi richiesti in concessione, ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

**PRESO ATTO:**

- del parere favorevole espresso dalla PROVINCIA DI PARMA, pervenuto con nota prot. PG/2023/219992 del 28/12/2023;

- del parere espresso dal AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA - Servizio Igiene Pubblica e Sanita' di Parma pervenuto con nota prot. PG/2024/97090 del 27/05/2024;

**RITENUTO** acquisito il parere favorevole della REGIONE EMILIA-ROMAGNA Settore Tutela dell'Ambiente Area Tutela e Gestione Acqua, per quanto di competenza, relativamente al rilascio della concessione, avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis c. 4 della L. 241/90, in quanto non è pervenuto nei tempi previsti (90 giorni);

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato l'importo di 1.179,98 euro a titolo di canone 2024;

**DATO ATTO** che il deposito cauzionale non è dovuto, poiché ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 *"Sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196"*;

**RITENUTO** che, sulla base dell'istruttoria svolta fondata sulle dichiarazioni e requisiti contenuti nell'istanza, non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PRPPA0969;

**ATTESTATA** la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ad ATERSIR, C.F. 91342750378, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche

sotterranee, codice pratica PRPPA0969, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n.7 pozzi con le caratteristiche illustrate nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
- ubicazione dei pozzi: Comune di Montechiarugolo (PR), su terreno di proprietà del Comune di Montechiarugolo, censiti ai seguenti fogli e mappali e con le seguenti coordinate e valori di profondità:

| Pozzo             | Foglio | Mappale | Coordinata X<br>UTM-RER | Coordinata Y<br>UTM-RER | Profondità<br>da p.c. (m) |
|-------------------|--------|---------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
| “Parma”           | 32     | 362     | 606187                  | 950918                  | 29,20                     |
| “Garibaldi”       | 35     | 77      | 608336                  | 950154                  | 107,30                    |
| “Piazza”          | 46     | 396     | 608648                  | 949405                  | 54                        |
| “San Ferdinando”  | 52     | 36      | 610152                  | 948623                  | 52                        |
| “Tortiano”        | 40     | 80      | 611836                  | 948616                  | 70,60                     |
| “Boceti”          | 53     | 11      | 611105                  | 948457                  | 104                       |
| “Montechiarugolo” | 29     | 237     | 612740                  | 949949                  | 57                        |

- destinazione della risorsa ad uso **consumo umano (acquedotto)**;
  - portata massima di esercizio complessivamente pari a l/s **48**;
  - volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui **1.200.000**;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2053**;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'**anno 2024** in **1.179,98 euro** e di dare atto che esso è stato pagato;
6. dare atto che il deposito cauzionale non è dovuto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;
12. di rendere noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica,

al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

14. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a ATERSIR, C.F. 91342750378 (codice pratica PRPPA0969).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n.7 pozzi con le caratteristiche illustrate di seguito. Il pozzo denominato "Parma" raggiunge la profondità di -29,20 m da p.c e ha diametro di 260 mm. La profondità della tubazione filtrante va da 24,70 a 28,00 m da p.c. È equipaggiato con elettropompa sommersa gestita da inverter della potenza di 7,5 kW e con portata massima di prelievo di 8,3 l/s. Il volume emunto si attesta su 157.680 mc/anno.

Il pozzo denominato "Garibaldi" ha profondità di -107,30 m da p.c. e diametro di 323,9 mm. La profondità della tubazione filtrante è la seguente: da 26,50 a 31,00 m da p.c., da 37,00 a 38,50 m a p.c., da 41,50 a 43,00 m da p.c., da 79,50 a 81,00 m da p.c. e da 91,00 a 95,50 m da p.c. Il pozzo è equipaggiato con elettropompa sommersa gestita da inverter della potenza di 11 kW e con portata massima di prelievo di 12,7 l/s. Il volume emunto si attesta su 220.752 mc/anno.

Il pozzo denominato "Piazza" ha profondità di -54,0 m da p.c. e diametro di mm 297. La parete filtrante è collocata tra 23,0 a 33,0 m da p.c. e tra 43,0 e 53,0 m da p.c. Il pozzo è equipaggiato con elettropompa sommersa gestita da inverter della potenza di 7,5 kW e con portata massima di prelievo di 11,9 l/s. Il volume di prelievo si attesta su 315.360 mc/anno.

Il pozzo denominato "San Ferdinando", è destinato alla messa in riserva. Sarà mantenuto come punto di monitoraggio ed eventualmente utilizzato in futuro per fornire

quantitativi idrici per i quali sarà presumibilmente necessaria la denitrificazione. Il pozzo raggiunge la profondità di -52,0 m da p.c. e ha diametro 355 mm. Al suo interno è presente una pompa sommersa di tipo idroelettrica della potenza di 15 kW e con portata massima di prelievo di 13 l/s. La profondità della tubazione filtrante è la seguente: da 10,5 a 12,0 m da p.c., da 16,0 a 25,0 m a p.c., da 32,5 a 34,0 m da p.c. e da 38,0 a 41,0 m da p.c.

Il pozzo denominato “Tortiano” raggiunge la profondità di -70,6 m da p.c. e diametro di 350 mm ed è equipaggiato con elettropompa sommersa gestita da inverter della potenza di 9,2 kW e con portata massima di prelievo di 7,6 l/s. La profondità della tubazione filtrante va da 24,0 a 26,0 m da p.c., da 42,0 a 44,0 m da p.c., da 46,0 a 48,0 m da p.c., da 51,0 a 52,0 m da p.c., da 55,0 a 57,0 m da p.c. e da 67,4 a 69,4 m da p.c. Il volume emunto è di 110.376 mc/anno.

Il pozzo denominato “Boceti” ha profondità -104,00 m da p.c. e diametro di 156 mm ed è equipaggiato con elettropompa sommersa gestita da inverter della potenza di 7,5 kW, con portata massima di prelievo di 8,3 l/s. La profondità della tubazione filtrante va da 72,0 a 78,0 m da p.c., da 82,0 a 86,0 m a p.c. e da 92,0. Il volume emunto si attesta su 143.544 mc/anno.

Il pozzo denominato “Montechiarugolo” ha profondità di -57,00 m da p.c. e diametro di 350 mm. Al suo interno è installata una elettropompa sommersa gestita da inverter della potenza di 7,5 kW e con portata massima di prelievo di 8,3 l/s. Il volume di emungimento si attesta sui 252.288 mc/anno.

2. L'opera di presa è sita in Comune di Montechiarugolo (PR), su terreno di proprietà del Comune di Montechiarugolo, censiti ai seguenti fogli e mappali e con le seguenti coordinate e valori di profondità:

| Pozzo             | Foglio | Mappale | Coordinata X<br>UTM-RER | Coordinata Y<br>UTM-RER | Profondità<br>da p.c. (m) |
|-------------------|--------|---------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
| "Parma"           | 32     | 362     | 606187                  | 950918                  | 29,20                     |
| "Garibaldi"       | 35     | 77      | 608336                  | 950154                  | 107,30                    |
| "Piazza"          | 46     | 396     | 608648                  | 949405                  | 54                        |
| "San Ferdinando"  | 52     | 36      | 610152                  | 948623                  | 52                        |
| "Tortiano"        | 40     | 80      | 611836                  | 948616                  | 70,60                     |
| "Boceti"          | 53     | 11      | 611105                  | 948457                  | 104                       |
| "Montechiarugolo" | 29     | 237     | 612740                  | 949949                  | 57                        |

## ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso **consumo umano (acquedotto)**.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s **48** e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui **1.200.000**.
3. Il prelievo, distinto per ciascuno dei 7 pozzi, avviene dai seguenti corpi idrici:

| Pozzo             | Nome                                           | Codice             | Stato quantitativo |
|-------------------|------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| "Parma"           | Conoide Parma-Baganza                          | 0080ER-DQ1-CL      | Buono              |
| "Garibaldi"       | Conoide Parma-Baganza<br>– confinato inferiore | 2360ER-DQ2-<br>CCI | Buono              |
| "Piazza"          | Conoide Parma-Baganza<br>– confinato inferiore | 2360ER-DQ2-<br>CCI | Buono              |
| "San Ferdinando"  | Conoide Enza-libero                            | 0090ER-DQ1-CL      | Buono              |
| "Tortiano"        | Conoide Enza-libero                            | 0090ER-DQ1-CL      | Buono              |
| "Boceti"          | Conoide Enza-libero                            | 0090ER-DQ1-CL      | Buono              |
| "Montechiarugolo" | Conoide Enza-libero                            | 0090ER-DQ1-CL      | Buono              |

### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Per l' **anno 2024** il canone è determinato in **1.179,98 euro**.

2. Il pagamento dei canoni dovrà avvenire tramite piattaforma PagoPa o secondo eventuali altre indicazioni di pagamento che venissero impartite dall'autorità competente, nel rispetto delle disposizioni normative.

3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale non è dovuto, dato che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 *“Sono esentati dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori gli enti e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)”*.

### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al **31/12/2053**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda

rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

## **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Settore Tutela dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Stato delle opere** - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. E' fatto assoluto divieto, in base alla normativa vigente, di utilizzare le opere per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi. In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. La variazione della destinazione d'uso

dell'acqua senza il preventivo assenso dà luogo a decadenza della concessione.

**5. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

**7. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

**8. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

**9. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

**10. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

## **ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

1. **Controllo della qualità delle acque utilizzate** - Il concessionario è tenuto ad effettuare, a sua cura e spese, i controlli e le analisi volti ad attestare le caratteristiche di potabilità dell'acqua e a dare comunicazione, ove previsto, al competente Servizio dell'Autorità Sanitaria Locale.
2. A tutela dell'opera di presa, il concessionario è, inoltre, tenuto a porre in essere gli opportuni accorgimenti volti a prevenire ed evitare rischi e fenomeni di inquinamento da agenti chimici e organici; sono, in ogni caso, fatte salve tutte le prescrizioni legislative, normative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque destinate al consumo umano.
3. Al concessionario è attribuita ogni responsabilità derivante dall'utilizzo potabile della risorsa idrica prelevata sollevando al riguardo l'amministrazione concedente.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**